

MANOCALZATI – Il Pd irpino ha un nuovo segretario provinciale, Giuseppe Di Guglielmo, ed anche un nuovo tesoriere, Giovanni Romeo, mentre alla presidenza dell'assemblea è stata confermata Roberta Santaniello. La situazione, però, non è del tutto chiara. Come è noto una buona metà del partito ha disertato il congresso e questo pomeriggio all'Hotel Belsito di Manocalzati ad eleggere il segretario – presenti in sala il commissario Ermini e la presidente del Consiglio regionale D'Amelio – c'erano solo i delegati, peraltro non al gran completo ma con più d'una assenza, che fanno riferimento ai vari D'Agostino, D'Amelio, Paris, Santaniello, Festa, Iannace. Si sono tenuti fuori, invece, le componenti che fanno capo ad Enzo De Luca, Luigi Famiglietti e Umberto Del Basso De Caro che però non demordono ed anzi sono pronti subito ad una contromossa che si sostanzierà su due livelli: uno di natura politica con l'indizione di un incontro d'area, una sorta di controassemblea, programmato per lunedì prossimo, alle 17:00, presso il Virginia Palace Hotel di Mercogliano; l'altro di natura legale con la presentazione di un ricorso addirittura in sede giudiziaria con quella che si preannuncia una vera e propria battaglia sull'acquisizione e sull'utilizzo del simbolo del Partito democratico alle prossime Amministrative.

Alla ricerca, comunque, di un'unità che sembra ormai perduta non è stata nominata, questa sera, la direzione provinciale, nella speranza che possa essere frutto di un accordo complessivo di tutte le componenti.

Cosa succederà, ora, per la preparazione delle liste in vista delle amministrative del 10 giugno, che interesseranno anche il Comune capoluogo?

È indubbio che ne esce rafforzata la candidatura a sindaco di Gianluca Festa che, comunque vadano le cose, ci sarà: o come candidato sindaco del Pd o di una civica piddina, nel caso non

venga presentato il simbolo del partito, o della solita lista Davvero.

Scema, invece, l’ipotesi di candidatura dell’avvocato Benigni, che presupponeva l’unità o almeno una larghissima convergenza delle anime del Pd irpino. Si rafforza, per contro, l’ipotesi della candidatura alla carica di primo cittadino dell’avvocato Pizza, sostenuto da Mancino e De Mita, oltre che da Enzo De Luca e Del Basso De Caro. Al momento non è neppure da escludere che le due anime del Pd irpino, quella che ha espresso il segretario provinciale e quella che non ha partecipato al congresso, possano presentare alle amministrative per il Comune capoluogo due liste diverse e rivali.

{gallery}pdirpinobelsito{/gallery}